



CITTÀ DI ALCAMO

**COMUNICATO STAMPA DEL 24 FEBBRAIO 2015**

**ALCAMO: L'ASSESSORE GRIMAUDDO FA IL PUNTO SUL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO**

L'Assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Alcamo, Selene Grimaudo, ha preso parte alla riunione provinciale riguardante lo stato dell'arte delle scuole del Libero Consorzio Comunale di Trapani e di seguito dichiara *"durante la riunione provinciale cui ho partecipato in data 12.02.15 si puntualizza che l'incontro NON prevedeva la discussione sulla razionalizzazione delle rete scolastica della regione Sicilia a.s.2015/2016 ma intendeva portare avanti il confronto circa il DIMENSIONAMENTO dei Comuni di Marsala, Salemi, Calatafimi, Buseto e Vita esclusivi destinatari di una interlocuzione che affronta problematiche afferenti il sottodimensionamento e accorpamento tra comuni vicini.*

*Pertanto, il Comune di Alcamo insieme a tanti altri comuni non risulta destinatario di alcun tipo di intervento, in quanto stabilito a monte dal MIUR.*

*Dopo interlocuzione con i rappresentanti del Tavolo Tecnico Regionale è stato confermato che l'argomento da trattare è il DIMENSIONAMENTO non la razionalizzazione, facendo anche riferimento alla Circolare del 23 Dicembre scorso. Secondo tale circolare, a firma dell'Ass. lo Bello che prevede i criteri generali per il piano di dimensionamento provinciale, si fa presente che le istituzioni scolastiche per acquisire o mantenere personalità giuridica devono avere una popolazione di allievi stabile per almeno un quinquennio. Da ciò si evince in modo chiaro che i quattro Istituti comprensivi e il 2° Circolo Didattico di Alcamo, secondo quanto rilevato, anche in vista delle proiezioni future relative alle iscrizioni e il calcolo della popolazione scolastica in base non alla natalità, ma alla residenza, seppur subendo in linea di massima un leggero decremento delle iscrizioni (come già accade per qualche Istituto), non raggiungerà la soglia inferiore di iscritti stabilita attualmente in 600 alunni (circ. 23/12/2014). Alla luce di quanto elencato la situazione scolastica in atto permane anche per i prossimi 5 anni (secondo le proiezioni richieste a livello regionale); nel caso in cui si verificassero mutate condizioni riferite a situazioni, leggi o normative che potrebbero intervenire in seguito, si procederà con opportuni adattamenti.*